



Le misure in campo energetico

Il bando Comunità energetiche rinnovabili

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Le misure in campo energetico del PR FESR 2021-2027

Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Risorse 77.000.000 €

A chi si rivolge: Regione, enti locali e società in house, unioni di comuni, università, altri soggetti pubblici, ACER, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, imprese in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del regolamento Fesr 2021/1058, soggetti giuridici che esercitano attività economica, professionisti, soggetti iscritti al REA, società d'area, soggetti gestori di aree produttive

Azioni

2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici

2.2.1 Riqualificazione energetica nelle imprese

Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (Ue) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Risorse 86.700.000 €

A chi si rivolge: Regione, enti locali e loro società, unioni di comuni, altri soggetti pubblici, ACER, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, imprese in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata di sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Regolamento Fesr 2021/1058, professionisti, soggetti iscritti al REA, società d'area, soggetti gestori di aree produttive, comunità energetiche, ANCI, Clust-ER, agenzie per l'energia, gruppi di autoconsumo.

Azioni

2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

2.2.2 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese

2.2.3 Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche

2.2.4 Azioni di sistema per il supporto agli enti locali

Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Risorse 58.300.000 €

A chi si rivolge: Regione, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, AIPO, enti locali e loro società, unioni di comuni, altri soggetti pubblici, ACER, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, Comunità energetiche con composizione mista pubblico-privato, soggetti giuridici che esercitano attività economica, PMI in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Regolamento FESR 2021/1058, professionisti, soggetti iscritti al REA

Azioni

2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione a interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

2.4.2 Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS)

PR FESR 2021-2027
BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

AZIONE 2.2.3

OBIETTIVI

La transizione energetica sta assumendo particolare rilievo in questo momento storico in cui, a causa di un insieme di fattori, stiamo assistendo ad un aumento dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime che mettono in crisi le famiglie, soprattutto quelle più vulnerabili perché già in situazione di disagio economico, e le imprese che già stavano concentrando i loro sforzi nella ripresa economica post pandemica.

Il presente ha l'obiettivo di incentivare la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, in coerenza con la L.R. 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la costituzione delle stesse. Oltre ai benefici ambientali che la nascita delle CER potrà apportare con l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ci si attende che le Comunità possano generare benefici dal punto di vista economico e sociale, soprattutto attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati, al fine di combattere la povertà energetica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bando:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico “Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio” previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060;
- attua l'obiettivo specifico 2.2. “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”;
- si conforma, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

L'iniziativa in oggetto è finanziata con le risorse del Programma Regionale Fondi Europei di Sviluppo Regionale (PR-FESR) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022 (PR FESR 2021-2027 – azione 2.2.3)

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti:

- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- con le previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024 (in fase di approvazione) del Piano Energetico Regionale al 2030;
- con quanto riportato nel documento “Patto per il lavoro e per il Clima”, sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;
- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 “Energia pulita e accessibile”, 10 “Ridurre le diseguaglianze”, 11” Città e comunità sostenibili”, 12 “Consumo e produzione sostenibili” e 13 “Lotta contro il cambiamento climatico”.

DOTAZIONE FINANZIARIA E BENEFICIARI

2 Milioni di Euro

La domanda di contributo può essere presentata dai clienti finali che ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 16 lett. b) e dell'art. 22 della citata Direttiva, dell'art. 42-bis DI 162/2019 conv. L. 8/2020 e del D.Lgs. 199/2021, possono essere membri di una CER, con la condizione che al momento della sua costituzione il richiedente faccia formalmente parte della Comunità.

Si precisa che, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 par. 1 punto 16 lett. b) della Dir. 2018/2001/UE, né il richiedente né alcun membro della CER il cui progetto è candidato al bando può essere una Grande Impresa (GI).

Beneficiarie del contributo sono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (DI 162/2019 conv. L. 8/2020 e D.Lgs. 199/2021).

Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo.

Il contributo di cui al presente Bando verrà concesso a fondo perduto nella misura massima dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo potrà essere aumentato del **10%** qualora ricorra uno a più delle seguenti condizioni:

a) la comunità energetica sia situata in aree montane ed interne del territorio regionale, al fine di contrastarne l'abbandono e favorirne il popolamento. Ai fini della verifica della sussistenza della condizione, almeno uno degli impianti a servizio della Comunità deve essere ubicato nel territorio di uno dei comuni facenti parte:

- delle aree montane ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (Legge per la Montagna), individuati dalle D.G.R. n.1734/2004,1813/2009, 383/2022 e 1337/2022;(vedi allegato 2 al Bando)
- delle aree interne così come individuate dalla D.G.R. 512 del 4/04/2022;(vedi allegato 3 al Bando)

b) alla Comunità partecipi uno o più dei seguenti soggetti:

- Soggetti economicamente svantaggiati, al fine di contrastare la povertà energetica (soggetti con ISEE fino a 15.000,00 €);
- Enti del terzo settore, enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale;
- Enti locali che hanno approvato piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, o che abbiano messo a disposizione tetti degli edifici pubblici o aree pubbliche per realizzare gli impianti a servizio delle CER ai sensi dell'art.3 comma 5 della L.R. 5/2022.

c) la comunità energetica realizzi progetti di inclusione e solidarietà sociale, anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e gli enti del terzo settore.

Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di **€50.000,00**.

I contributi previsti dal presente bando non si configurano come aiuti di stato stante la tipologia di contributo, che supporta esclusivamente la sola fase di progettazione e costituzione delle Comunità.

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri contributi, incentivi e/o configurabili come aiuti di stato e con altre agevolazioni pubbliche.

Caratteristiche dei progetti finanziabili

Sono ammissibili a contributo le proposte che riguardino la progettazione e costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) conformi alla Dir. 2018/2001/UE e alle successive disposizioni nazionali di recepimento (art. 42-bis DL. 162/2019 conv. L. 8/2020 e D.Lgs. 199/2021).

Spese ammissibili

- a) Spese per il **progetto di fattibilità tecnico-economico** della Comunità Energetica Rinnovabile;
- b) Spese **amministrative/legali funzionali alla costituzione** della Comunità Energetica Rinnovabile;
- c) Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'art.54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un **tasso forfettario pari al 5%** della somma delle voci di spesa a) e b). Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo è esonerato per questa voce di spesa dal presentare la documentazione contabile.

Le fatture relative alle spese sostenute, per essere considerate ammissibili, devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 1° gennaio 2023 e la data di presentazione della rendicontazione delle spese. (Periodo di eleggibilità della spesa)

La rendicontazione delle spese deve essere presentata entro 2 mesi dall'avvenuta concessione del contributo.

Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo si articola in due fasi:

Fase 1: Presentazione della domanda e prenotazione dell'importo del contributo da parte del soggetto richiedente;

Fase 2: Perfezionamento della richiesta di contributo ad avvenuta costituzione della comunità energetica.

Fase 1)

Applicativo Sfinge con accesso tramite SPID, CIE, CNS

Legale rappresentante o delegato con procura speciale

Domanda con dati e dichiarazioni (es. dati del richiedente, indirizzo PEC, referenti, numero e tipologia dei soggetti coinvolti, piano dei costi, dichiarazione in merito alle premialità, ecc..)

Marca da bollo

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione dalle **ore 10.00 del 9/02/2023 alle ore 13.00 del 9/03/2023.**

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile **2 giorni** prima dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.

Allegati alla domanda di contributo

In fase di prenotazione del contributo dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- a) **La scheda descrittiva della comunità energetica rinnovabile** secondo il modello Allegato 1) al Bando;
- b) **una planimetria generale** dalla quale siano rilevabili gli immobili e/o le aree su cui verranno realizzati gli impianti di energia da fonte rinnovabile e la cabina elettrica su cui insistono i punti di consumo e di produzione.

Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo **valutativo a sportello con punteggio minimo** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione delle premialità applicando una maggiorazione di contributo secondo quanto definito all'art.3 del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 90 giorni** decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

Ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la correttezza della presentazione e la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti;
- il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito verrà effettuata con riferimento alla documentazione presentata sia nella fase 1 che nella fase 2.

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti (es. legge regionale sulle comunità energetiche, Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria)</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>	<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Modello di gestione previsto per la comunità energetica</p> <p>Capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità</p> <p>Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Comunità energetiche a cui partecipino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti economicamente svantaggiati, al fine di contrastare la povertà energetica; • enti del terzo settore, enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale; • enti locali che hanno approvato piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, o che abbiano messo a disposizione per realizzare gli impianti sui tetti degli edifici pubblici o aree pubbliche di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 5/2022. <p>Comunità energetiche situate in aree montane ed interne del territorio regionale, al fine di contrastarne l'abbandono e favorirne il ripopolamento;</p> <p>Comunità energetiche che realizzino progetti di inclusione e solidarietà sociale, anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e con gli enti del terzo settore</p>

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- con riferimento ai criteri di valutazione dovranno ottenere un punteggio pari ad **almeno 50 punti su 100**

A tale fine i punti attribuiti a ciascun criterio utilizzato per la valutazione di merito sono quelli riportati nella tabella:

Criterio di selezione	Declinazione del criterio	Punteggio
A) QUALITÀ DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	Considerando la completezza e chiarezza della documentazione presentata in ordine agli obiettivi della CER (ambientali, sociali, economici) e alle procedure di attuazione del progetto (eventuali procedure autorizzative e tempistiche di realizzazione degli impianti a servizio della CER)	MAX 20
B) MODELLO DI GESTIONE PREVISTO PER LA COMUNITÀ ENERGETICA	Considerando il modello organizzativo della CER con riferimento ai fabbisogni energetici, all'energia prodotta e condivisa, all'eventuale presenza di sistemi di accumulo e alla gestione economica degli impianti e del funzionamento della CER.	MAX 20
C) CAPACITÀ DI AGGREGAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA COMUNITÀ ENERGETICA	Considerando numero e tipologia dei soggetti coinvolti e dei potenziali soggetti da coinvolgere con riferimento al progetto proposto in merito alla localizzazione delle cabine elettriche e degli impianti e alla potenza degli stessi. Inoltre, verrà considerato il meccanismo di "apertura" della CER oltre ad eventuali azioni di coinvolgimento e attivazione dei potenziali soggetti.	MAX 20
D) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITÀ CARBONICA	Considerando la nuova potenza degli impianti da fonte rinnovabile che si prevede di installare, la quantità di produzione di energia rinnovabile e la conseguente riduzione delle emissioni di CO2 eq. Inoltre, verranno considerate eventuali azioni aggiuntive che possano contribuire al raggiungimento dell'obiettivo.	MAX 25
E) QUALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA IN TERMINI DI ECONOMICITÀ DELLA PROPOSTA (RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITÀ INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI)	Considerando il rapporto tra l'importo del contributo richiesto (al netto delle premialità previste) e la potenza degli impianti che fanno parte della configurazione della CER (verrà attribuito un punteggio più alto quanto più basso sarà il rapporto sopra descritto)	MAX 15

Graduatorie ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, a conclusione dell'istruttoria della documentazione presentata in fase 1 provvederà all'approvazione:

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, a adottare il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, a adottare i provvedimenti amministrativi:
 - a) che approvano la graduatoria delle proposte ammissibili (che hanno raggiunto un punteggio di almeno 50), formulata secondo l'ordine cronologico di arrivo, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

A partire dal momento dell'approvazione della graduatoria di cui al punto precedente si attiverà la seconda fase con il perfezionamento della domanda di contributo.

Le richieste di contributo risultate ammissibili dovranno essere perfezionate attraverso la costituzione delle Comunità Energetiche **entro 12 mesi dalla data del provvedimento che approva la suddetta graduatoria delle proposte ammissibili.**

I soggetti richiedenti riceveranno una comunicazione sulla pec indicata in domanda con gli esiti dell'istruttoria e le istruzioni operative per perfezionare la domanda di contributo.

Il mancato perfezionamento della richiesta di contributo entro i termini di cui sopra comporta la decadenza della domanda di contributo

Fase 2 – Perfezionamento della domanda di contributo

In questa fase il soggetto richiedente dovrà accedere nuovamente al sistema SFINGE 2020 per fornire i dati della costituenda CER e le dichiarazioni necessarie per poter procedere alla concessione del contributo.

Inoltre, dovrà essere obbligatoriamente prodotta in allegato la seguente documentazione:

- a) lo studio di fattibilità-tecnico economica;**
- b) l'atto costitutivo della comunità energetica.**

Le dichiarazioni e la documentazione prodotte in questa fase saranno sottoposte a verifica secondo le modalità già descritte definendone gli esiti entro 90 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione.

In particolare, dalla documentazione prodotta dovrà essere chiaramente rilevabile che:

- il soggetto richiedente che ha presentato la domanda in fase 1 sia membro della Comunità Energetica;
- la Comunità energetica costituita sia conforme alla Dir. 2018/2001/Ue e alle disposizioni nazionali di attuazione;
- siano confermate le condizioni che hanno determinato il riconoscimento della premialità del 10% del contributo in fase di prenotazione.

L'assetto della comunità che verrà a costituirsi al termine della fase di perfezionamento della domanda potrà discostarsi dal modello contenuto nella documentazione allegata alla domanda di contributo a fronte degli approfondimenti progettuali svolti nel frattempo.

Tuttavia, se a seguito delle eventuali variazioni il punteggio complessivamente attribuito in questa seconda fase dovesse essere inferiore a 50 (punteggio minimo) la domanda sarà considerata non ammissibile e non si potrà procedere alla concessione del contributo.

Inoltre, se non verranno rispettate le condizioni per il riconoscimento della/e premialità il contributo verrà calcolato applicando la percentuale dell'80% e non del 90%.

Proroghe e variazioni

Non sono ammesse proroghe rispetto al termine di costituzione della CER e relativa presentazione della documentazione di cui all'art.6.4.

Le variazioni rispetto alla prima fase potranno riguardare aspetti tecnici, economici o di coinvolgimento dei soggetti membri della CER. Tali aspetti verranno valutati in fase di istruttoria da parte del Nucleo di valutazione nella seconda fase e verranno prese in considerazione le regole esplicitate al precedente paragrafo 6.4.

Rendicontazione delle spese

Domanda sotto forma di dichiarazione

Domanda tramite Sfinge 2020

Entro 2 mesi dalla concessione del contributo (in caso di mancato rispetto REVOCA)

Documentazione contabile

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa si provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando

Obblighi a carico dei beneficiari

Obblighi di carattere generale (rispetto prescrizioni, prestare collaborazione, compilare i campi richiesti dall'applicativo, conservare la documentazione)

Stabilità delle operazioni (eventuali specifiche in sede di concessione del contributo)

Obblighi di comunicazione e visibilità

Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende incentivare la costituzione di Comunità Energetiche, anche in composizione mista pubblico-privato, in coerenza con la L.R. 5/2022 attraverso la concessione di contributi economici a sostegno dei costi per gli studi di fattibilità tecnico-economico e l'avvio delle stesse (spese amministrative/legali funzionali alla costituzione delle CER, costi generali per la definizione e gestione del progetto).

Stante la natura immateriale delle suddette spese si ritiene che possa essere **assunta ex-ante la conformità ai principi DNSH** di tutte le spese ammissibili, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”.

Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 2.2.3, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione dei seguenti indicatori da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato):

- indicatore di output RC097 “Comunità beneficiarie di un sostegno” (Numero);
- indicatore di risultato R03 “Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili” (Euro). Si precisa che l'indicatore rileva gli investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili nell'ambito del progetto finanziato e copre anche le mere spese di progettazione degli interventi a sostegno delle comunità energetiche.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE